

con gli autori, rassegne cinematografiche, concerti, mostre fotografiche, convegni e una libreria all'interno dell'ospedale. Non semplici occasioni "per distrarsi" ma per curarsi».

[Nicola Baroni, *La Repubblica* Milano Spettacoli, 9/12/2022]

Il regista

Vittorio Borsari, classe 1985, dopo la Laurea in Filosofia si diploma come regista alla "Paolo Grassi" di Milano. La sua formazione si articola tra lezioni di Lella Costa, Giampiero Solari, Carmelo Rifici, Paolo Rossi, Antonio Albanese, Tatiana Olear, Sancis Sinisterra e Kuniaki Ida. È il 2013 quando, con Manuel Renga e Valentina Malcotti, fonda la Compagnia Teatrale CHRONOS3 e la Scuola di Teatro A.C.T. nella provincia di Brescia. Lavora con continuità in una decina di scuole del territorio bresciano e mantovano, collabora come insegnante nei progetti di Direzione alla "Paolo Grassi" e insegna "Analisi del testo e Regia". In qualità di tutor della "Grassi", segue il progetto europeo Metropolis e il progetto "Bando SIAE - SILLUMINA - Periferie Urbane". Nel ruolo di assistente alla regia segue i lavori di Giampiero Solari e Carmelo Rifici lavorando con le produzioni pubbliche e private più importanti in Italia: Teatro stabile di Trieste, Teatro stabile di Bolzano, Teatro Piccolo di Milano, Teatro Franco Parenti di Milano, Lac di Lugano, Teatro Grande di Brescia, Sky, Bags Entertainment, Vodafone e RAI.

Nelle ultime stagioni firma le regie per *Qualcosa a cui pensare*, *Fragile/Kyoto*, *Assocerà sempre la tua faccia alle cose che esplodono*, *Il piccolo principe* per CHRONOS3; *Il clan delle divorziate* per MTM Milano.

PROSSIMO SPETTACOLO

Sabato 30 novembre, domenica 1° dicembre 2024
ore 20.45

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

di **Neil Simon**

con **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli**

regia di **Massimo Popolizio**

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"
presentazione a cura di Mario Brandolin, critico

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

Vicesindaco Reggente

Antonio Garritani

Assessore alla Cultura

Luca Fasan



TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

MARLENA BONEZZI

PROSA

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2024 ORE 20.45
FUTURAMENTE

CARDIO DRAMA
Spettacolo semiserio su un
organo quasi perfetto

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2024 ORE 20.45

FuturaMente

CARDIO DRAMA
Spettacolo semiserio
su un organo quasi perfetto

con **Tomas Leardini**

drammaturgia a cura di **Giulia Lombezi**
regia di **Vittorio Borsari** e **Giulia Lombezi**
liberamente tratto dai libri di **Claudio Cuccia**
primario di Cardiologia della Fondazione
Poliambulanza di Brescia

produzione **CHRONOS3**
con il contributo di **Fondazione Poliambulanza**
Istituto Ospedaliero e **Cardio Calm**

*Spettacolo selezionato dall'edizione 2023/2024
di NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione
e la programmazione dello spettacolo lombardo,
progetto promosso da Regione Lombardia -
Assessorato alla Cultura, in collaborazione con
Fondazione Cariplo*

Lo spettacolo

Chi ha voglia di parlare di malattie? Solitamente, nessuno: finché non succede, meglio non pensarci. Questa storia però è ambientata proprio in ospedale. Tre personaggi lo abitano, lo subiscono, lo raccontano. *Cardio drama* prova a ridere di un mondo complesso e tragicomico, un labirinto al neon di contraddizioni e speranze.

Il progetto dello spettacolo, selezionato dall'edizione 2023/2024 di NEXT – Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo, ha preso corpo a partire dal 2022, all'interno del percorso decennale "L'ospedale, luogo di cura e di cultura". Il progetto, coordinato dal dott. Claudio Cuccia e Gionata Mazzara e curato da Fondazione Poliambulanza di Brescia, ha previsto incontri con autori, proposte editoriali, rassegne cinematografiche,

concerti, mostre fotografiche e convegni.

Scritto insieme al cardiologo Claudio Cuccia, questo spettacolo vuole raccontare e rivoluzionare il rapporto fra medici e pazienti, fra eretti e distesi, fra malattia e malato che mai – ma proprio mai – dovrebbero essere confusi. Sul palco Tomas Leardini, diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano e componente del trio comico Trejolie, con il quale vince l'edizione 2017 del talent show televisivo *Italia's Got Talent*.

Gli interpreti

CHRONOS3 nasce nel gennaio 2011 tra le aule della Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano, grazie all'incontro di tre registi: Manuel Renga, Vittorio Borsari e Valentina Malcotti. Al nucleo di partenza si aggiungono in seguito l'attore Valerio Ameli e, per il comparto organizzativo della compagnia, Elisabetta Bonelli. Nei primi tre anni di vita la Compagnia è stata una fucina creativa che ha dato origine a diversi progetti, diventati poi veri e propri spettacoli, messi in scena con un gruppo stabile di attori diplomati alla "Paolo Grassi". I tre registi hanno creato progetti collettivi o singoli presentati nei teatri più importanti di Lombardia e Piemonte: Piccolo Teatro, Teatro Franco Parenti, ATIR, Teatro Libero, Teatro della Cooperativa, Festival di Asti, Festival Fringe di Torino, IT Festival Milano. Tutte le messe in scena firmate CHRONOS3 si collocano nell'ambito della drammaturgia contemporanea e intendono considerare le opere di giovani autori impegnati a indagare la complessa realtà dei tempi contemporanei. Dal 2014 la compagnia è socia del Teatro Libero di Milano, due anni più tardi Manuel Renga diventa co-direttore artistico del Teatro. Da quasi un decennio la Compagnia fa parte del Circuito Ministeriale Multidisciplinare della Lombardia CLAPS Spettacolo dal Vivo, occasione per dare valore a un lavoro che si sta consolidando sul territorio regionale.

CHRONOS3 si occupa anche di didattica teatrale, proponendo laboratori per amatori e professionisti destinati a diverse fasce d'età, attività che si concretizza nella creazione della Scuola di Teatro A.C.T. nella provincia di Brescia. Molta attenzione è

riservata, infatti, alle azioni educative e di *audience development*, per immaginare un futuro dove spettatori e nuove generazioni possano intrecciare il loro percorso facendo un'esperienza profonda dell'arte teatrale. Le scelte produttive della Compagnia hanno da sempre cercato di radicarsi in un vasto territorio intorno al Lago di Garda, luogo di provenienza dei fondatori, immaginando di costruire in diverse sedi un efficace e duraturo rapporto con le comunità locali. CHRONOS3 è presente in numerosi teatri di provincia, ma anche in luoghi differenti spesso non convenzionali dove è ancora più necessario costruire nuove visioni per la popolazione. Un altro degli obiettivi perseguiti è di costruire progetti, rassegne e spettacoli *site specific* mettendo al centro la tecnologia in campo artistico: si tratta di portare in luoghi in cui ciò non è usuale, una nuova visione di teatro e di arte, fortemente correlata con la modernità.

Rassegna stampa

«Divertente, ironico, dissacrante. Capace di incrinare le nostre certezze e di mettere a nudo le nostre debolezze, in gran parte causa dei "guasti" che gli causiamo. In scena c'era la commedia della vita, in cui ciascuno è lo specchio dell'altro ma nessuno sa cosa gli riserva il passo successivo».

[Anna della Moretta, *Giornale di Brescia*, 26/02/2023]

«[...] Come un attore, anche il medico deve saper costruire relazioni empatiche basate sulla parola. Che non è un modo per consigliare a tutti di fare un corso di teatro ma quasi. Metafore e semplificazioni per spiegare al paziente quello che sta accadendo, empatia, comprensione delle esigenze di chi ti sta sdraiato o seduto davanti. I due mondi si potrebbero parlare, anche fuori dall'occasione di un "dramma cardiaco" come questo. Anche perché la cultura può essere un supporto alla cura e l'ospedale ha una responsabilità nella diffusione del sapere: è quello che sta cercando di trasmettere lo stesso Cuccia con *Ospedale, luogo di cura e cultura alla Poliambulanza*. Un progetto che prevede non solo il supporto alla produzione di spettacoli teatrali ma anche di incontri